

TRASPORTI

La Corte dei Conti a Bologna: «Criticità sul People Mover»

La sezione di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna ha sollecitato il Comune di Bologna ad intervenire su alcune criticità evidenziate in merito al People Mover, la navetta sopraelevata che collega stazione e aeroporto. Nell'esame del rendiconto per l'esercizio 2022 e del bilancio preventivo 2023-2025, i giudici contabili hanno segnalato rispetto a questa infrastruttura «una sensibile inclinazione a favore del privato dell'assetto di interessi definito nella concessione e nel relativo piano economico finanziario».



Peso:3%

Il caso I giudici invitano ad intervenire sulla situazione

La Corte dei Conti al Comune: criticità sul People mover

La gestione sbilanciata a favore dei privati

La sezione di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna ha sollecitato il Comune di Bologna ad intervenire su alcune criticità sul People Mover, la navetta che collega stazione e aeroporto. Nell'esame del rendiconto per l'esercizio 2022 e del bilancio preventivo 2023-2025 dell'amministrazione, i giudici contabili hanno segnalato «una sensibile inclinazione a favore del privato» dell'assetto di interessi definito nella concessione e nel relativo piano economico finanziario di Marconi Express, la società di gestione controllata dalla coop Inte-

gra con Tper, la società di trasporto pubblico, azionista di minoranza al 25%. In più, scrivono i giudici, i risultati di gestione di Marconi Express, nonostante i dati positivi sui passeggeri, «appaiono finora tutt'altro che brillanti».

a pagina 9 **Madonia**

People mover, la Corte dei conti «Sbilanciato a favore dei privati»

Il pm contabili sulla contratto e i conti di Marconi express: «Risultati non brillanti»

La sezione di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna ha sollecitato il Comune di Bologna ad intervenire su alcune criticità sul People mover, la navetta che collega stazione e aeroporto. Nell'esame del rendiconto per l'esercizio 2022 e del bilancio preventivo 2023-2025 dell'amministrazione, i giudici contabili hanno segnalato «una sensibile inclinazione a favore del privato» dell'assetto di interessi definito nella concessione e nel relativo piano economico finanziario di Marconi Express, la società di gestione controllata dalla coop Integra con Tper, la società di trasporto pubblico, azionista di minoranza al 25%.

Come noto, la concessione che regola il People mover pre-

vede che, sotto una certa cifra di passeggeri, sia il Comune a dover rimborsare la società di gestione fino a un massimo di 1,4 milioni. Se, al contrario, il numero di passeggeri risulta maggiore, è il concessionario che è tenuto a versare al Comune il 25% di questi «extra-profitti». Nella relazione sul primo anno di esercizio (dal 18 novembre 2020 al 17 novembre 2021), in piena pandemia, questo meccanismo ha portato il Comune a pagare 714.562,60 euro. L'anno successivo, invece, Palazzo d'Accursio ha incassato un canone di 141.358,35 euro.

Infine, in relazione al terzo anno di esercizio, conclusosi il 17 novembre 2023, «il concessionario ha corrisposto al Comune un canone di 784.149,61

euro unitamente al saldo di € 37.158,13 relativi al secondo anno di esercizio». Il collegio presieduto da Marcovalerio Pozzato «rileva quindi come dato positivo che l'operazione abbia cominciato a generare entrate dal 2022 e che le prospettive appaiano favorevoli, nell'immediato futuro». Ma, scrivono i giudici, «lo stesso risultato, a posteriori, si sarebbe ottenuto prevedendo, a priori, oneri fissi a carico del concessionario ma senza assunzione del rischio a carico del Comune». Tra l'altro, sempre a causa della pandemia, il



Peso:1-10%,9-35%

Comune ha allungato di 3 anni (da 40 a 43), la durata della concessione per venire incontro alle perdite di Marconi Express. Tale estensione, rilevano i giudici, «non sembra più motivabile a posteriori, posto che, a partire almeno dal 2022, il concessionario, ha ripreso appieno le attività ed ottenuto non solo profitti in grado di garantire l'equilibrio, ma altresì extra-profitti». Eppure i risultati di gestione di Marconi Express, nonostante i dati positivi sui passeggeri, «appaiono finora tutt'altro che brillanti». Negli ultimi cinque anni il

bilancio ha sempre chiuso in perdita (426.902 euro nel 2018, 395.011 euro nel 2019, quasi 1,5 milioni nel 2020, oltre 3 milioni nel 2021, e 1,5 milioni nel 2022). «È cruciale — scrivono i giudici — che l'amministrazione assicuri un costante monitoraggio e una valutazione attenta dei costi e dei benefici dell'investimento, per garantire che tali operazioni non si traducano in un trasferimento di rischi o extra-profitti non compatibili con il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico».

La revisione periodica del

Piano economico finanziario «è necessaria per assicurare che l'equilibrio economico sia preservato nel lungo periodo e che l'operazione continui a fornire valore pubblico e trasparenza nell'allocatione delle risorse». Per il resto, dall'indagine sul rendiconto emerge un quadro positivo, con un sostanziale mantenimento dei più rilevanti equilibri di bilancio. Il Comune, sottolineano i giudici, appare finanziariamente molto solido.

Marco Madonia

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giudici

«L'amministrazione assicuri un costante monitoraggio e una valutazione attenta dei costi e dei benefici dell'investimento, per garantire che tali operazioni non si traducano in un trasferimento di rischi o extra-profitti non compatibili con il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico»

Da sapere

● La concessione che regola il People mover prevede che, sotto una certa cifra di passeggeri, sia il Comune a dover rimborsare la società di gestione fino a un massimo di 1,4 milioni. Se, al contrario, il numero di passeggeri risulta maggiore, è il concessionario che è tenuto a versare al Comune il 25% di questi «extra-profitti»



Navetta La monorotaia che collega l'aeroporto alla stazione



Peso:1-10%,9-35%

People Mover, i giudici “Un affare per i privati”

di Capelli • a pagina 9



Navetta, i giudici al Comune Troppi vantaggi al Consorzio”

Per il People Mover
criticità nei rendiconti.
“Dovete intervenire,
sensibile inclinazione
a favore dei privati”

di Eleonora Capelli

La navetta del People Mover ha «una sensibile inclinazione a favore del privato» per quanto riguarda «l'assetto di interessi definito dalla concessione nel relativo piano economico e finanziario». Ad accendere un faro sulla navetta che collega stazione e aeroporto, gestita da Marconi Express, è stata la Corte dei conti, che con la sua sezione di controllo in Emilia-Romagna ha sollecitato Palazzo d'Accursio a intervenire su alcune criticità evidenziate. Ad essere analizzato è il rendiconto per l'esercizio 2022 e del bilancio preventivo 2023-2025. La Corte dei conti ha anche raccomandato di approfondire il tema della permanenza del “pubblico interesse” per l'opera inteso anche come «mantenimento del giusto equilibrio economico-finanziario». La

stessa Corte dei conti definisce il People Mover una «operazione ad elevata complessità finanziaria» e su questo aspetto ci sono pochi dubbi. Quando fu decisa dalla giunta Cofferati, l'operazione sembrava l'uovo di Colombo: con il project financing si rendeva possibile la realizzazione di opere pubbliche in assenza di risorse della pubblica amministrazione. L'idea alla base è che la realizzazione di un'opera pubblica si basi sull'investimento di privati, che si indebitano con le banche per realizzarla e poi la gestiscono per un numero di anni sufficienti a restituire il debito e a «retribuire il rischio». Così è stata costituita la società Marconi Express, composta da Consorzio Integra e Tper. La società ha la concessione fino al 2053. Dell'investimento complessivo, 125 milioni, 25 sono stati

apportati dai soci di Marconi Express, 27 sono di contributo pubblico regionale, 13 dell'aeroporto e 60 finanziati da banche. Ora che è il momento di incassare i frutti di un'opera dalla gestazione lunghissima (si basti pensare che il bando risale al 2008 e l'inaugurazione fu in piena pandemia), bisogna tenere d'occhio le cifre.

Lo scorso 2 aprile, il People Mover ha portato al Comune una “dote” di oltre 800 mila euro. Questo perché il 25% degli extra-profitti, cioè degli incassi quando si supera la soglia di passeggeri per stare in equilibrio, spetta all'amministrazione. Il periodo tra novembre 2022 e



Peso: 1-5%, 9-29%

novembre 2023 ha portato al Comune 784 mila euro, che vanno sommati all'ultima tranche dell'esercizio precedente. Adesso il biglietto per la navetta è di 12,8 euro a persona, sola andata. Dal Comune non si commenta, prima si aspetta «un attento vaglio delle osservazioni sul People Mover».



▲ Il People Mover



Peso:1-5%,9-29%

Lente sul People Mover

La Corte dei Conti:

«Interessi sbilanciati a favore del privato»

I giudici al Comune: «Si valuti la conformità all'interesse pubblico»
Focus su rendiconto per l'esercizio 2022 e bilancio preventivo '23-25
Richiesta una verifica sull'equilibrio economico della concessione

La sezione di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna ha sollecitato il Comune a intervenire su alcune criticità evidenziate in merito al People Mover, la navetta sopraelevata che collega stazione e aeroporto. Nell'esame del rendiconto per l'esercizio 2022 e del bilancio preventivo 2023-2025 dell'amministrazione, i giudici contabili hanno infatti segnalato, in relazione all'opera di trasporto, quella che viene ritenuta una «sensibile inclinazione a favore del privato dell'assetto di interessi» definito nella concessione e nel relativo piano economico finanziario.

Sempre nell'esame, vengono svolte considerazioni in merito alla puntuale verifica (a consuntivo) da parte del Comune dei mancati ricavi in favore del concessionario, senza variazioni convenzionali a sapore forfettario e non sostenute da specifici criteri legati al pubblico interesse.

In particolare, la Corte ha raccomandato al Comune di approfondire il tema della permanenza della conformità all'interesse pubblico, inteso anche come mantenimento del giusto equilibrio economico-finanziario del-

la concessione e della estensione triennale della concessione medesima; tutto questo, tenuto conto dell'andamento gestionale della Società Marconi Express e, più in generale, del complessivo assetto di interessi che regola la gestione dell'infrastruttura.

Per quanto accertato, appare essenziale, sostiene la Corte, che le possibili criticità emergano in anticipo, in relazione non solo al People Mover, ma a ogni operazione a elevata complessità finanziaria, come per esempio per altre operazioni di partenariato pubblico-privato. Per il resto, dall'indagine sul rendiconto emerge un quadro positivo, con un sostanziale mantenimento dei più rilevanti equilibri di bilancio. L'ente, sottolineano i giudici, appare finanziariamente molto solido.

«Le criticità rilevate sulla gestione del People Mover confermano quanto da anni ormai evidenziamo anche noi – intervengono i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia –. È evidente il disequilibrio che c'è nelle clausole contrattuali a favore del gestore, che va a scapito non solo

del Comune, quindi delle risorse pubbliche, ma anche degli utenti e dei cittadini che fruiscono del servizio. In particolare abbiamo sempre denunciato come le elevate e crescenti tariffe per la navetta siano eccessive e persino inaccettabili quando applicate pure al servizio sostitutivo su gomma nei tanti casi di fermo della monorotaia per guasto o manutenzione. Impensabile – proseguono i consiglieri – che si debbano pagare quasi 13 euro per la sola andata e oltre 23 euro andata e ritorno per un semplice autobus, che oltretutto grazie ai tanti cantieri in città non garantisce tempi celeri. Il fatto che Marconi Express e il Comune avessero giustificato l'aumento tariffario del 2024 con una 'nuova sperimentazione del servizio su gomma' fa sorridere: è un semplice bus aggiuntivo che tenta di sopperire all'insufficienza delle navette rispetto ai picchi di flussi di passeggeri. Ancora una volta, sollecitiamo la giunta a considerare di rivedere le condizioni del contratto, per garantire l'equilibrio che la Corte dei Conti ha bene evidenziato».

I consiglieri di FdI:
«Tariffe inaccettabili per un semplice bus
Il contratto è da rivedere»



Il People Mover



Peso: 60%